

LA GAZZETTA D'ACQUI

(E GIOVANE ACQUI)

MONITORE DELLA CITTA E DEL CIRCONDARIO

ABBONAMENTI — Il Trimestre L. 2; Semestre L. 3,50; Anno L. 6 compreso i Supplementi.
INSERZIONI — In quarta pagina cent. 25 per linea o spazio corrispondente.
In terza pagina, dopo la firma del gerente, cent. 50.
Nel corpo del giornale L. 1. — Pagamenti Anticipati.

ESCE

la Domenica ed il Mercoledì

Gli Abbonamenti si ricevono alla Tipografia del Giornale ed alla Libreria Levi.
Si accettano corrispondenze purchè firmate.
I manoscritti restano proprietà del Giornale.
Le lettere non affrancate si respingono.
Ogni Numero Cent. 5 - Arretrato Cent. 10.

ORARIO DELLA FERROVIA — PARTENZE per Alessandria 5 - 8,10 ant - 2,32 - 7,18 pom. — per Savona 8 ant. - 12,26 - 5,12 pom.
— ARRIVI da Alessandria 7,49 ant. - 12,18 m. - 5,4 - 10,42 pom. — da Savona 8 ant. - 2,24 - 7,10 pom.

L'UFFICIO POSTALE è aperto dalle 8 ant. alle 1,45 p. e dalle 5 alle 7 p. — TELEGRAFICO dalle 9 ant. alle 2 p. e dalle 4 alle 7 p. Giorni festivi dalle 9 ant. alle 12.
La BANCA POPOLARE è aperta dalle ore 9 alle 11 ant. e dalle 12 alle 3 pom., giorni feriali.

PRESTITI SULL'ONORE

Le società cooperative di credito devono all'apostolato instancabile dell'on. Luzzatti la loro esistenza, floridezza e rapida diffusione in Italia. Le classi lavoratrici ne ritrassero immensi benefizi, mercè lo strumento efficace del credito che loro procacciano ed agevolano in mille guise, e saranno col tempo feconde di altri nuovi vantaggi e di validi aiuti al commercio, finchè non traligneranno dalla loro origine e dal fine per cui furono istituite.

La lotta per l'esistenza farà sorgere altresì nel campo dell'agricoltura istituti di credito per venire in soccorso dei proprietari e dei coltivatori del suolo. Già si provvede a questa bisogna col riordinamento del credito fondiario.

Però gli istituti di credito nel campo commerciale ed industriale hanno preso maggiore sviluppo, e nuove forme di credito si innestano su quelle in uso ed altre ancora col tempo spunteranno e ramificheranno sull'albero della mutualità.

L'onorevole Luzzatti al congresso di Bologna pronunziava in proposito queste savie ed elevate parole:

« Ogni gradazione di povertà trova il suo posto negli istituti cooperativi. Come industri api intorno al loro alvéare, tu vedi l'operaio salariato prediligere la cassa di risparmio ove si compone poco a poco un capitale con sua stessa meraviglia, elaborato goccia a goccia come le stalattili negli antri misteriosi della natura. Se ha bisogno del credito per avviare i suoi modesti negozi, lo trova nelle nostre banche quando vi si iscriva, e *se troppo misero per aggregarsi ad esse lo cerca e l'ottiene con la forma del prestito d'onore, nuovo e verde ramo che si innesta sull'albero della mutualità.* »

Ecco una novella forma di prestito concepita dal Luzzatti, la quale fu tosto sperimentata con vantaggio delle classi misere da alcuni istituti ed ora accenna ad estendersi a tutte le banche popolari.

Non più pegno od ipoteca, non più avallo o fideiussione; il credito si ottiene sulla sola guarentigia dell'onoratezza ed onestà del povero che abbisogna di una tenue somma, nè sa procacciarsela altrimenti se non ricorrendo ad usurai od al monte di pietà.

Si richiede soltanto l'assistenza di due *probi viri* i quali facciano testimonianza alla banca dell'onestà e dell'onore del bisognoso di credito e sulla semplice assicurazione di dette persone, le quali assumono soltanto un obbligo morale, si concedono a prestito modiche somme di denaro a scadenza abbastanza lunga e rimborsabili anche ratealmente.

Noi facciamo voti perchè questa novella forma di credito sia presto accolta con favore dalle banche a profitto delle persone povere ma morigerate; poichè così i monti di pietà si renderanno meno necessari, finchè scompariranno del tutto.

Associazioni Operaie Acquesi Adunanze Annuali

Società Agricola

Come annunciammo, domenica 24 corr. alle 1 1/2 radunavansi i soci nel solito locale dell'ex Quartiere di San Francesco per trattare il seguente ordine del giorno:

Rendiconto Annuale 1885.

Modificazione all'articolo 34.

Insedimento della nuova Direzione.

Verificato essere l'adunanza in numero legale, il Presidente invita il Segretario a leggere il verbale della seduta precedente che viene approvato. A questo punto entra il benemerito Jona Ottolenghi che viene accolto da una salva di calorosi applausi.

Quindi il Presidente invita il Cassiere a presentare il conto dell'annata testè spirata.

Il Cassiere, dato lettura del rendiconto del 1.º semestre 1885, e fatto conoscere ai congregati i provvedimenti presi dal Consiglio d'amministrazione per il deficit che dovette subire il fondo sociale, dimostra come nel 2.º semestre si abbia avuto un avanzo di circa 390 lire ed un aumento nel fondo per la cassa inabili al lavoro di Lire 1023,25 ed afferma che il fondo sociale al 31 Dicembre 1885 in lire 5649,46 depositate in conto fruttifero presso la Banca Popolare, risultato questo che, ottenuto dopo solo tre anni di esercizio, è abbastanza soddisfacente.

Approvato il rendiconto ad unanimità, la Direzione propone di aumentare la quota di buon ingresso ai nuovi aspiranti, di portare

cioè quella da 4 a 6, quella da 7 a 10 e quella da 8 a 15 lire.

Parlano in diverso senso Torielli, Baccalario, Botto ed altri ed infine viene approvato all'unanimità la proposta della direzione.

Grenna, prima di chiamare la Direzione novella a prender posto, ringrazia i soci della compiacenza usatagli e dell'aiuto prestatogli nell'adempimento del suo ufficio di presidente, e, sicuro d'interpretare i sentimenti di tutti i consoci, ringrazia il signor Jona Ottolenghi per le generose elargizioni, per il suo intervento e per l'aiuto costante dato al sodalizio.

Fatto quindi l'elogio dei membri della Direzione scadenti d'ufficio invita i nuovi eletti a prendere posto e chiude facendo appello alla concordia dei soci.

Società Operaia Femminile

Domenica 24 corrente radunavasi nel locale della Società operaia alle ore 3 pom. numerosissime socie ed i direttori per udire il resoconto morale e finanziario ed insediare la novella Direzione. Presenziava l'adunanza il benemerito sig. Jona Ottolenghi.

Approvato il verbale della seduta precedente la signora Debenedetti Allegra ff. di Presidente cede la parola al relatore dei conti Bonziglia Emilio Direttore, il quale legge una breve ed elaborata relazione sull'andamento morale e materiale della Società. Premessa una breve storia dei pericoli a cui andò incontro l'associazione operaia femminile, delle peripezie superate per trovarsi in regola, il relatore disse che era lieto di affermare che la Società aveva vinto le difficoltà tutte e si trovava in buone condizioni, grazie all'interessamento preso dalla presidenza e dai membri della Direzione. Ciò detto, e rammentato che la Società femminile partecipò anch'essa alle feste per l'inaugurazione della lapide a Garibaldi, il relatore passò alla parte economica osservando essere cresciuto il numero delle socie, e l'entrata ordinaria ammontare a L. 1812,97, alle quali aggiungendo L. 210 (formate dalle offerte di L. 150 del sig. Jona Ottolenghi, di L. 50 della famiglia Ottolenghi e di L. 10 della Contessa Chiabrera) d'entrata straordinaria, si ha un totale di L. 2022,97. L'uscita raggiunse la